

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4851 del 02/12/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 Società Agricola CA' BASSA S.S. - Impianto di via Cà dei Masi civico 2/1 in comune di MONTERENZIO (BO), dove si svolge l'attività di trasformazione in proprio delle carni bovine allevate nell'azienda agricola.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4994 del 02/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno due DICEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **Società Agricola CA' BASSA S.S.** per l'impianto, destinato all'attività di **trasformazione in proprio delle carni bovine allevate nell'azienda agricola**, ubicato in via **Cà di Masi** civ. **2/1**, Comune di **MONTERENZIO**.

Il Responsabile P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla **Società Agricola CA' BASSA S.S.** per l'impianto sito in comune di **MONTERENZIO (BO)** in via **Cà di Masi** civ. **2/1**, destinato all'attività di trasformazione in proprio delle carni bovine allevate nell'azienda agricola, che ricomprende il seguente titolo ambientale:
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche (sistema di trattamento dimensionato per **5 A.E.**), nel Rio Sassuno (l'autorizzazione vigente è scaduta il **29/06/2013**) - [Soggetto competente ARPAE – SAC di BOLOGNA].
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ³;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁴;

5. Obbliga la **Società Agricola CA' BASSA S.S.** (C.F. e Partita I.V.A. **02826841203**) a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La **Società Agricola CA' BASSA S.S.**, C.F. e Partita I.V.A. **02826841203**, con sede legale in comune di Monterenzio (BO) in via Cà di Masi civ. 2/1, c.a.p. 40050, per l'impianto sito in comune di Monterenzio (BO) in via Cà di Masi civ. 2/1, c.a.p. 40050 ha presentato, nella persona di Marco Monari, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. Associato dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data **27/05/2016** al Prot. **5735/2016** domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale (Rio Sassuno), di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche.
- Il S.U.A.P. Associato dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota del 07/06/2016 Prot. 2016/0006146 (Pratica SUAP n. 319/2016), pervenuta agli atti di ARPAE – SAC di Bologna in data 07/06/2016 al PGB0/2016/10235, ha trasmesso la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto, interessando anche il Servizio Territoriale di Bologna – Distretto Territoriale di Montagna.
- Il Comune di Monterenzio – Area Servizi Tecnici, con nota Prot. N° 0004874 del 10/06/2016, registrata al PGB0/2016/14477 del 02/08/2016, ha espresso il nulla-osta all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- ARPAE – Distretto Territoriale di Montagna con relazione istruttoria interna, registrata al PGBO/2016/15075 del 09/08/2016, valutati gli aspetti ambientali per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, per la matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale (Rio Sassuno), considerato che si dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo relativamente allo scarico di acque reflue, come dichiarato dal titolare, ha espresso nulla osta.
- Il referente AUA di ARPAE - SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta⁶ ed acquisito la documentazione necessaria di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale e quantificato gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016 e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, che hanno approvato e revisionato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad **€ 146,00**.

Bologna, data di redazione 30/11/2016

Il Responsabile P.O.

U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ Confluita nella pratica Sinadoc n. **19054/2016**.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto Società Agricola CA' BASSA S.S.

via Cà Dei Masi n° 2/1 - Comune di MONTERENZIO

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi di quanto stabilito dall'art. 74, all'art. 101 punto 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e dal punto 2 della D.G.R. n. 1053/2003.

Classificazione dello scarico

Scarico esistente, nel Rio Sassuno, classificato di acque reflue industriali assimilate alle domestiche costituito dall'unione delle acque originate dai locali destinati alla lavorazione delle carni ed alla successiva vendita diretta con le acque reflue domestiche del servizio igienico connesso all'attività.

Le acque reflue sono sottoposte ad un sistema di trattamento dimensionato per 5 A.E. composto da degrassatore (acque lavaggio attrezzature), fossa Imhoff e filtro percolatore aerobico con ulteriore fossa Imhoff di affinamento finale. Tale sistema risulta conforme alle disposizione della D.G.R. n. 1053/2003 – tab. B.

Prescrizioni

1. Considerati il tipo dell'attività svolta, la consistenza in A.E. delle acque reflue originate ed il sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue, lo scarico non è soggetto a specifici limiti di accettabilità, ma al rispetto di prescrizioni gestionali ed operative atte a garantire il buon funzionamento e rendimento del sistema di trattamento e scarico delle acque reflue.
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - Le acque in uscita dal degrassatore destinato a servire i locali produttivi devono essere convogliate nella prima fossa Imhoff e non direttamente al filtro batterico, come previsto nell'elaborato grafico di progetto redatto in data 22/10/2008;
 - L'impianto di trattamento sia mantenuto conforme a quanto realizzato e previsto negli elaborati grafici di progetto salvo le modifiche prescritte con

l'atto precedente (vedasi autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bologna con PG N. 0236053 del 30/06/2009) e confermate con questo atto;

- Le fosse Imhoff siano dotate d'idonee tubazioni di ventilazione di altezza adeguata e sfocianti in zona dove non possano essere arrecati fastidi, e finalizzate a garantire l'allontanamento dei prodotti gassosi della degradazione della sostanza organica;
 - Tutti i pozzetti d'ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - Il sistema di trattamento (degrassatore, fosse Imhoff, filtro batterico) sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione da parte di ditta specializzata con particolare riferimento all'annuale asportazione dei materiali separati (grassi, oli, fanghi di supero) ed al controlavaggio (o sostituzione del materiale filtrante, quando necessario) del filtro aerobico;
 - Degli interventi di manutenzione sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - Lo scarico non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;
 - Le acque meteoriche, raccolte da condotte dedicate, siano smaltite a cielo aperto utilizzando fossi e scoline che garantiscano il deflusso delle acque a valle;
 - Le condotte per l'allontanamento delle sole acque meteoriche non siano mai utilizzate per smaltimento di altre tipologie di acque reflue domestiche e/o industriali assimilate alle domestiche;
 - Per un corretto e razionale utilizzo della risorsa idrica sia valutata la possibilità di realizzare la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento di tetti e coperture per il possibile utilizzo irriguo.
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
4. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre

risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata.

Quantificazione degli oneri d'istruttoria dovuti ad ARPAE per attività tecnico amministrativa per la matrice scarico in acque superficiali

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016, relativa all'approvazione del tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale di competenza di ARPAE e la classificazione delle acque reflue scaricate, e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, relativa all'approvazione della revisione del Tariffario delle prestazioni di ARPAE, si applica la **tariffa 12.02.01.04** del tariffario vigente e si quantificano pari a **€ 146,00** gli oneri istruttori dovuti dal richiedente ad ARPAE per la matrice scarico.

- - - - -

Pratica Sinadoc n. **19054/2016**

Documento redatto in data **30/11/2016**



Unione dei Comuni Savena-Idice

SUAP ASSOCIATO

Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio,
Ozzano dell'Emilia, Pianoro

Prot. 2016/0008367

Pianoro, 02/08/2016

Pratica SUAP n. 319/2016

Rif. ARPAE-SAC: Pratica SINADOC 19054/2016

Referente: Arch. Germana Pozzi – Arch. Francesca Fazzini

INVIATA VIA PEC

SPETT.LE
ARPAE- SAC DI BOLOGNA
VIA S.FELICE, 25
40122 BOLOGNA (BO)

SPETT.LE
ARPAE – SERVIZIO TERRITORIALE
DISTRETTO DI MONTAGNA
VIA F. ROCCHI, 19

OGGETTO: *Richiesta di autorizzazione unica ambientale- Matrice scarichi- Rinnovo
AUA Fascicolo 11.4.5/258/2008.*

*Monterenzio, Via ca' Dei Masi n. 2/1 - Societa Agricola Ca Bassa S.S. -
Trasmissione parere
D.P.R. n° 160/2010 e s.m.i..*

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto, si trasmette in allegato alla presente il parere espresso dall'Area Servizi Tecnici del Comune di Monterenzio, pervenuto allo SUAP Associato dell'Unione dei Comuni Valli Savena-Idice in data 13/06/2016 prot6326.

**Pregasi indicare sempre nelle risposte e nelle comunicazioni, il numero di pratica
SUAP n. 319/2016.**

Distinti saluti.

La Responsabile SUAP
Unione dei Comuni Savena-Idice
Arch. Germana Pozzi

(documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28
dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale
sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



COMUNE DI MONTERENZIO

PROVINCIA DI BOLOGNA

AREA SERVIZI TECNICI

Piazza G. De Giovanni 1 40050 Monterenzio

Telefono 051929002 – Fax 0516548992

e-mail: civolani@monterenzio.comune.bologna.it

Monterenzio 10.06.2016

Prot. n° 0004874

Oggetto Parere su AUA, matrice scarichi, pratiche SUAP. N. 319/2016, Soc. Agr. Cà Bassa.

Gent.issimi, in relazione all'oggetto, si comunica che questo Ufficio "nullaosta" alla concessione di AUA per:

- a) SUAP n. 319/2016, Società Agricola Cà Bassa, via Cà dei Masi n. 2/1, Monterenzio (Bo)

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

AREA SERVIZI TECNICI

Spett. Unione Montana
Valli Savena-Idice
SUAP associato
Viale Risorgimento n. 1
40065 Pianoro BO
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

e p. c. spett. S.A.C. - Bologna

OGGETTO: rilascio di autorizzazione AUA ai sensi del DPR 59/2013 e D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i. - Società Agricola Ca Bassa S.S. con sede in Monterenzio (BO) Via Ca Dei Masi n. 2/1.

È pervenuta allo scrivente Ufficio dallo SUAP associato la documentazione relativa all'istruttoria in oggetto, finalizzata al rilascio di autorizzazione unica ambientale.

La domanda presentata concerne gli scarichi di acque derivanti dal depuratore delle acque reflue preposto al trattamento degli scarichi provenienti dall'attività di lavorazione carni bovine.

Sulla base delle definizioni di cui all'art. 74 del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152 ed al punto 2 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/6/2003, si è in presenza di uno scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche.

Dall'esame della documentazione allegata risulta che la ditta in oggetto non sia soggetto alle disposizioni di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 152/2006 (ex art. 34 D.Lgs. n. 2152/99) relativo allo scarico di sostanze pericolose.

Il titolare ha dichiarato che non è stata effettuata alcuna modifica di carattere produttivo e/o impiantistico rispetto alla situazione già autorizzata.

Conclusioni.

Sono state fornite tutte le altre informazioni necessarie per una corretta valutazione, e la documentazione presentata soddisfa sostanzialmente quanto richiesto dalla scrivente Agenzia.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, si ritiene che la conformazione degli scarichi sia tuttora conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Considerato che dagli elementi in nostro possesso gli scarichi delle acque del Consorzio risultano ambientalmente compatibili, preso atto della sostanziale adeguatezza della situazione esistente, visto l'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., nulla osta al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Questo Ufficio provvederà all'occorrenza a verificare la situazione dello scarico a regime, riservandosi, per esigenza di tutela del corpo idrico recettore e/o per prevenire possibili inconvenienti igienico - sanitari legati alla caratteristiche del contesto territoriale nel quale lo scarico è inserito nonché per prevenirne gli effetti, di proporre adeguamenti delle modalità di scarico o del sistema di trattamento delle acque reflue.

(istruttoria a cura del tecnico M. Mezzetti)

Distinti saluti

Il Dirigente
(dott. Vittorio Gandolfi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.